



Ente di gestione
delle aree protette dei
Parchi Reali

Sede legale: viale C. Emanuele II, 256 – 10078 Venaria Reale (TO) – tel. 011 4993311
Sede operativa di Stupinigi: viale Torino 4, (fraz. Stupinigi) – 10042 Nichelino (TO) – tel. 011 3587575
partita IVA e codice fiscale 01699930010
http://www.parchireali.gov.it – email: protocollo@parchireali.to.it – parchireali@legalmail.it

RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE art 29 l.r. 19/2009

1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Aree gestite

- Parchi naturali : La Mandria – Stupinigi
- Riserve naturali : Monte Lera – Ponte del Diavolo di Lanzo - Vauda
- Riserve speciali0
- Siti Natura 2000: La Mandria – Stupinigi – Monte Lera – Vauda – Stura di Lanzo – Grotta Pugnetto

1.2 Ecomusei

- affidati in gestione all'Ente.....0
- presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente.....0

1.3 Sede principale dell'Ente: Borgo Castello della Mandria in Comune di Venaria Reale (comprendente anche Casotti di Ponte Verde)

1.4 Sedi operative: Cascina Comba in Comune di Druento - Podere agraria di Stupinigi in Comune di Nichelino

2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

2.1 Vigilanza e contenzioso

n° sanzioni amministrative : 35

- ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate) – € 16.763,67
- n° notizie di reato: 7
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti : 6
- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell' Ente : 3
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi ...0

2.2 Pianificazione

- Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata:	Estremi approvazione
Piano d'area	La Mandria	Piano d'area Il Variante approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.620.3606 del 28.2.2000
Piano naturalistico	La Mandria	Non adottato. Sono tuttavia state approvate Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)
Piano forestale	La Mandria	Norme del Piano d'area
Piano di gestione siti natura 2000	La Mandria	Approvate le Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)

Tipologia	Area protetta interessata:	Estremi approvazione
Piano d'area	Stupinigi	Piano d'area Legge approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-4066 del 2/7/2012
Piano naturalistico	Stupinigi	Redatto nel 1994 ma non adottato né approvato. Sono tuttavia state approvate Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)
Piano forestale	Stupinigi	Norme del Piano d'area
Piano di gestione siti natura 2000	Stupinigi	Approvate le Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)

Tipologia	Area protetta interessata:	Estremi approvazione
Piano d'area	/	Non previsto dalla legge (essendo riserva naturale)
Piano naturalistico	Vauda	Redatto nel 1994 ma non adottato né approvato. Sono tuttavia state approvate Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)
Piano forestale	Vauda	All'interno del piano naturalistico non adottato
Piano di gestione siti natura 2000	Vauda	Approvate le Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)

Tipologia	Area protetta interessata:	Estremi approvazione
Piano d'area	/	Non previsto dalla legge (essendo riserva naturale)
Piano naturalistico	Monte Lera	Redatto nel 1994 ma non adottato né approvato
Piano forestale	Monte Lera	All'interno del piano naturalistico non adottato
Piano di gestione siti natura 2000	Monte Lera	Approvato con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016

Tipologia	Area protetta interessata:	Estremi approvazione
Piano d'area	/	Non previsto dalla legge. Era stato adottato nel 1997, quando l'area era classificata area di salvaguardia, ma non approvato. Attualmente è ZSC e area contigua.
Piano naturalistico	Stura di Lanzo	Approvate le Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)
Piano forestale	Stura di Lanzo	All'interno del Piano d'area non approvato
Piano di gestione siti natura 2000	Stura di Lanzo	Approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15/12/2017

Tipologia	Area protetta interessata:	Estremi approvazione
Piano d'area	/	Non previsto dalla legge (non essendo Parco)
Piano naturalistico	Grotta di Pugnetto	Non previsto
Piano forestale	Grotta di Pugnetto	Non previsto
Piano di gestione siti natura 2000	Grotta di Pugnetto	Approvato con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016

Tipologia	Area protetta interessata:	Estremi approvazione
Piano d'area	Ponte del Diavolo	Non previsto dalla legge (essendo riserva naturale)
Piano naturalistico	Ponte del Diavolo	Non previsto
Piano forestale	Ponte del Diavolo	Non previsto
Piano di gestione siti natura 2000	/	Non previsto dalla legge

2000		
------	--	--

Strumenti di piano elaborati/adequati/approvati nell'anno

Nel corso del 2018, l'Ente ha proceduto all'elaborazione dei Piani di gestione delle ZSC La Mandria e Vauda, grazie anche al finanziamento ottenuto tramite PSR misura 7.1.2

2.3 Procedure autorizzative e valutative

- n° complessivo istanze pervenute all'Ente 148
- n° totale istanze evase 148

Di cui:

- n° procedure VI : 15
- n° pareri in procedure VIA 1
- n° pareri in procedure VAS /
- n° altri pareri e autorizzazioni n. 132 (piano d'area, introduzione armi, autorizzazioni in deroga)

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative:

Assenza di alcuni piani di gestione del Sito Natura 2000 e necessità di coordinamento tra Misure di Conservazione generali e sito-specifiche con i relativi Piani d'area del Parco.

2.4 Servizi di sportello e consulenza

Sportello forestale

- n° istanze pervenute n. 66
- n°. istanze evase n. 72

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'Ente parco non è formalmente costituito come sportello forestale, tuttavia svolge attività di supporto ai richiedenti aventi terreni boschivi all'interno delle aree in gestione (La Mandria, Stupinigi, Vauda, Stura di Lanzo, Ponte del Diavolo, Grotta Pugno, Monte Lera) effettuando, per ogni singola richiesta, un sopralluogo finalizzato a concordare i criteri d'intervento ed il rispetto del regolamento forestale regionale nonché, se in sito Natura 2000, delle Misure sito-specifiche di conservazione. Per ogni sopralluogo redige un verbale. Se richiesto, supporta i richiedenti nella compilazione della comunicazione forestale, occupandosi della redazione on-line e della trasmissione tramite la piattaforma web.

Altri servizi di sportello e consulenza

- n° richieste/istanze pervenute: 44.000 (stima)

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

Servizi costanti articolati su vari sportelli:

a) Sportello di accoglienza presso il Parco La Mandria- Casotto di monte al Ponte Verde, che oltre ad informazioni semplici gestisce lo sbarramento di accesso veicolare all'area regionale La Mandria (consegna indicativamente di 15.000 permessi temporanei all'anno) – aperto circa 8 ore tutti i giorni, esclusi i sabati e festivi.

b) Sportello di informazioni turistiche presso il Parco La Mandria – Casotto di valle al Ponte Verde, dotato di front office, telefono e mail, svolge attività anche relativamente alle altre aree protette di competenza. Si occupa inoltre delle prenotazioni per visite organizzate. E' curato da operatori professionali, mediante servizio in appalto. Stimati almeno 20.000 contatti annui per informazioni dirette a utenti, sia verbali che scritte – aperto mediamente 6 ore giornaliere (vi sono variazioni stagionali), per 6 giorni settimanali (compresi i festivi, con chiusura di lunedì).

c) Ufficio relazioni al pubblico dell'Ente e consulenze rilasciate da specifici uffici: ambiti di vario genere (quesiti e proposte generiche su eventi culturali, uso di aree/ strutture, richieste di assunzioni, stage, corsi, appalti, partecipazioni a gare e procedure comparative, ec.): richieste verbali e scritte, veicolate dagli uffici competenti, stimate in 8.000 annue.

d) Sportello informativo di Stupinigi – stimabili 1.000 richieste riscontrate nell'anno, per informazioni di tipo professionale - aperto al pubblico ogni martedì e giovedì pomeriggio e su appuntamento.

3 BENI PATRIMONIALI**3.1 Beni immobili**

Edifici [compilato il foglio 1 del file excel]

Terreni [compilato il foglio 2 del file excel]

Si specifica che i fogli excel non riportano dati in quanto sono state avvenute nuove acquisizioni o dismissioni. Si riportano per chiarezza qui i dati relativi ai canoni introitati nell'anno 2018

EDIFICI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà		-	-
In locazione	AFFITTI PARCO STUPINIGI ANNO 2018	440.867,62	-
In comodato d'uso		-	-
In donazione		-	-
Altro (specificare) CANONE CONCESSIONE D'USO	UTILIZZO DI ATTREZZATURE E STRUTTURE NEL PARCO LA MANDRIA	79.053,70	-
Altro (specificare) CANONE CONCESSIONE D'USO	CONCESSIONE D'USO SU IMMOBILI NEL PARCO LA MANDRIA (ABITATIVI)	14.222,95	-

TERRENI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà		-	-
In affitto	AFFITTO SUPERFICI PRATIVE NEL PARCO LA MANDRIA	87.797,27	-

3.2 Beni mobili

[compilato il foglio 3 del file excel]

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica

[compilato il foglio 4 del file excel]

4 FRUIZIONE**4.1 Strutture e infrastrutture**

[compilato il foglio 5 del file excel]

4.2 Strutture ricettive

[compilato il foglio 6 del file excel]

Eventuali commenti/considerazioni relativi a criticità/livello di adeguatezza.

Nel Parco La Mandria e nel Parco di Stupinigi sono in corso progetti per il recupero di strutture di proprietà regionale a fini ricettivi, sia da parte dell'Ente Parco che della Regione in collaborazione con l'Ente. Si tratta progressivamente di riqualificare un ingente patrimonio edilizio pubblico (che è bene culturale storico vincolato) nel rispetto della naturalità dei luoghi e della relativa fruizione. Per questi interventi sono già stanziati appositi fondi europei, statali e regionali (che sommano a circa 15 milioni di euro) con una stretta tempistica di impiego.

Indicare eventuali gestioni condivise con altri soggetti e sinergie con servizi esterni di altri enti o terzi privati. Con strutture ricettive esterne vi sono occasionali collaborazioni di co-marketing e di promozione turistica.

4.3 Servizi al pubblico

[compilato il foglio 7 del file excel]

Oltre a compilare la tabella, si richiede di segnalare eventuali criticità e considerazioni, tipo di contratto con gli accompagnatori, livello di adeguatezza rispetto alla domanda sia in termini quantitativi sia qualitativi.

Il **personale dell'Ente** è del tutto insufficiente numericamente per erogare i servizi di educazione ambientale e accompagnamento naturalistico richiesti dall'utenza, salvo che per alcuni gruppi in contesti particolari (disabilità, specifiche iniziative ed eventi, gruppi di studenti universitari, delegazioni straniere, progetti pilota per scuole della Comunità del Parco).

Pertanto i servizi di educazione ambientale e fruizione sono affidati, tramite contratto di concessione, a **società esterna, che impiega accompagnatori naturalistici**. La società ha l'obbligo di impiegare esclusivamente accompagnatori naturalistici "professionali", cioè abilitati ai sensi della vigente normativa regionale, che inoltre possiedano la qualifica di "guida del Parco", conseguita a seguito di corsi tenuti dall'Ente Parco.

Tale tipo di gestione è basata economicamente sulla remunerazione del servizio da parte dell'utenza (il tariffario è avallato dall'Ente Parco), con l'eccezione di specifici progetti didattici a favore di scuole della Comunità del Parco individuate d'intesa con i Comuni per i quali l'Ente ha impegnato nell'anno:

- € 1.000 per progettazione attività didattiche a favore del concessionario per il Parco La Mandria
- € 3.000 per specifici servizi didattici e divulgativi nel Parco di Stupinigi

Si ritiene che il livello del servizio sia adeguato in termini qualitativi, poiché l'accreditamento a "guida del Parco" presuppone un'apposita formazione curata dall'Ente ed esame finale, garantendo in tal modo che gli accompagnatori impiegati dalla società concessionaria abbiano le opportune competenze specifiche per le aree protette in questione, oltre alle competenze generali derivanti dall'abilitazione ex L.R. 33/2001.

I servizi di educazione ambientale e accompagnamento sono supportati logisticamente dal Centro visite presso Cascina Brero, nel Parco La Mandria, i cui spazi sono gestiti dalla medesima Società affidataria, sia per attività didattiche, che per l'organizzazione di eventi ricreativo-didattici destinati a privati (compleanni "al naturale").

In termini quantitativi il servizio soddisfa sufficientemente i livelli di richiesta, per quanto vi sia una richiesta non rilevabile, sia dell'utenza scolastica che del pubblico generico. Vi è in effetti un consistente numero di richiedenti servizi di accompagnamento che non "prenota" con anticipo le attività guidate e che richiede il servizio il giorno precedente o il giorno stesso in cui è al parco e che non viene soddisfatto per gli attuali limiti organizzativi. Inoltre la limitatezza di fondi non consente di offrire servizi di educazione ambientale a tariffe agevolate, salvo che a poche classi.

Numerose sono le collaborazioni con **Associazioni di volontariato per attività divulgative e visite specializzate**, a fianco dell'Ente Parco e della società di accompagnatori naturalistici concessionaria:

- Associazione Micologica Piemontese, che organizza visite a tema ed esposizioni e ha allestito una vetrina di calchi fungini e un laboratorio presso Cascina Brero a libero accesso. Nel 2018 ha proposto:

- Escursioni guidate "I Sabati dei funghi e delle erbe buone": 5 visite tra aprile e giugno con partecipazione media di circa 30 persone ogni sabato.
- Corso per il riconoscimento e la cucina delle Erbe spontanee commestibili a cura dell'AMP su tre giornate, 43 partecipanti.

- Visite guidate al "giardinetto delle erbe buone" allestito presso cascina Brero (circa 100 persone) .
 - Mostra dei funghi primaverili ed erbe spontanee commestibili, visitata da circa 180 persone.
 - Mostra dei funghi autunnale, visitata da circa 250 persone.
 - Corso di introduzione alla micologia (sessione primaverile), 22 partecipanti.
 - Corso di introduzione alla micologia (sessione autunnale), 42 partecipanti.
 - Determinazione guidata dei funghi raccolti dai soci (settimanale da giugno a novembre) circa 30 partecipanti per serata.
 - "I lunedì della cascina Brero", 15 conferenze di formazione e approfondimento, partecipazione media 40 persone.
- Consociazione apicoltori Provincia di Torino, che cura apiari sperimentali e didattici nel Parco, organizzando corsi gratuiti. Ogni anno, in collaborazione con l'Università, mette a disposizione presso Cascina Brero, oltre che attività per le scuole in visita al Parco, un corso di apicoltura con una decina di incontri per circa 70 iscritti.
- Associazione sportivo dilettantistica Scuola mountain bike Venaria Reale, che gestisce corsi di mountain bike presso appositi percorsi allestiti negli esterni di Cascina Brero, allenando una settantina di ragazzi e organizzando un'importante competizione in tale ambito nel mese di luglio.

Inoltre sia nel Parco La Mandria, che nel Parco di Stupinigi, l'Ente ha in corso convenzioni con **Associazioni di volontariato per attività di informazione e prevenzione**, in particolare durante le giornate festive del periodo estivo. Ai volontari impiegati è riconosciuto il rimborso forfettario di 10 euro per la giornata.

4.4 Attività formativa

- Descrizione delle proposte didattiche dell'Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

Visite scolastiche nel Parco La Mandria e aree protette contigue.

Le proposte didattiche sono state progettate e condotte dalla cooperativa Arnica Progettazione Ambientale, concessionaria dell'Ente. Le proposte (riportate in un catalogo stampato, pubblicato su web e divulgato sul territorio) si sono rivolte a tutte le scuole (nido, infanzia, primarie, secondarie), con tipologie molto varie: progetti didattici di 1 o più giorni oppure escursioni guidate a piedi, in bici o in trenino, nonché specifici incontri in aula. Le tematiche dei laboratori hanno riguardato sia i beni culturali (Museo Appartamenti Reali del Castello della Mandria, in cui sono ambientati 2 diversi laboratori), sia i beni ambientali (suddivisi in 6 tipologie: "Le lievi tracce del bosco" osservazioni in campo nell'area boscata e nel Centro visita al.bo, "Percorso azzurro" sulla biodiversità delle aree umide, "Dove voli ape biancospino" sull'etologia della api e le loro molte funzioni; "Il bambino e la farfalla" in merito agli insetti; "La foresta ritrovata" relativamente all'area contigua della Stura di Lanzo; "Le lievi tracce del bosco", sull'ambiente bosco, la sua vegetazione e la sua fauna. Le escursioni, visite guidate di mezza giornata o giornata intera, a piedi, in bicicletta o in trenino turistico, hanno riguardato varie tematiche, con 12 diverse proposte: "Per...corsi e specchi d'acqua" sugli ambienti acquatici, "Carta, bussola e pedali" in bicicletta nel Parco, "In bici fra i Laghi" presso l'area laghi della Mandria; "Scopriparco" per sviluppare osservazioni sulla fauna del Parco; "Una giornata da ape" sull'affascinante mondo delle api; "Scienziati nella foresta" sull'ambiente forestale; "Un click nel Parco" sulla natura vista con un obiettivo diverso insieme ad un fotografo professionista, "Una notte al Parco", passeggiata notturna con osservazioni faunistiche; "Una Mandria nel nido" (rivolto specificamente ad asili nido); "A caccia di tracce" studio dell'ambiente attraverso la sua osservazione; "Team building" (pensato per creare coesione e spirito di gruppo); "C'era una volta un Re", visita agli Appartamenti Reali del Castello della Mandria. Inoltre, dedicati alle scuole secondarie di 2° grado: "La foresta planiziale ed i suoi abitanti" (approfondimento entomologico e analisi di microhabitat), "I bioindicatori" (licheni e macroinvertebrati come indici di inquinamento ambientale), "Indagini di gestione forestale" (valutazione dello stato di salute degli alberi).

Nel corso della Fiera di Stupinigi, il 7 ottobre la cooperativa Arnica presso lo stand del Parco ha intrattenuto i bambini con giochi educativo-naturalistici.

Nel Parco di Stupinigi, presso la Cascina regionale Piniere (affittanza agricola in gestione amministrativa dell'Ente Parco) vengono curate per le comunità locali iniziative ricreative e didattiche quali "Centro estivo in fattoria e Merende in Cascina", nonché "Laboratori di teatro e di gioco motricità con materiali naturali ("Un salto nella paglia").

Dettaglio scuole partecipanti: NIDO 7 gruppi (117 bambini); sc. INFANZIA 47 gruppi (1104 bambini); sc. PRIMARIA 85 classi (1960 bambini); SEC. 1° GRADO 36 classi (860 studenti); SEC 2° GRADO 23 classi (588 studenti). Inoltre 10 gruppi di Centri Estivi esterni (344 ragazzi).

Nei mesi estivi, si è tenuto il Centro estivo di educazione ambientale del Parco La Mandria "Un bosco di avventure", per 2 settimane in giugno e luglio, con il coinvolgimento di n. 31 bambini.

In occasione della "Festa dell'albero" il 21 novembre è stata organizzata un'iniziativa di educazione ambientale che ha coinvolto complessivamente 6 classi del comune di Venaria (totale circa 120 partecipanti).

In collaborazione con l'Università degli Studi di Torino sono stati accompagnati gli studenti del corso di ecologia fluviale in 4 visite guidate con attività laboratoriali nel Parco La Mandria.

Attività di educazione ambientale condotte direttamente da personale dell'Ente (anno 2018) nel Parco La Mandria:

- Seminari e trekking per Unitre di Venaria (totale 45 partecipanti);
- uscita alla foresta fossile dell'area contigua e ZSC Stura di Lanzo in occasione della Settimana del Pianeta Terra (circa 30 partecipanti);
- iniziativa "Carrozze e Carrozine" con trekking in Mandria (circa 50 partecipanti);
- visita guidata dedicata all'associazione Matrioska (10 bambini di Chernobyl ospiti);
- 3 trekking sui grandi alberi vetusti del Parco La Mandria e sul bosco pianiziale (50 partecipanti);
- 1 trekking al Monte Lera (circa 30 partecipanti);
- escursione nell'area contigua e ZSC Stura di Lanzo in occasione della festa di San Vito;
- iniziativa "M'illumino di meno" con escursione guidata;
- conferenza su natura e vegetazione della Riserva naturale Ponte del Diavolo in occasione delle celebrazioni annuali;
- visite guidate alla Chiesetta di San Giuliano in occasione dell'iniziativa "montagna per tutti"(circa 30 persone);
- visite guidate al museo Appartamenti Reali per 2 gruppi di una delegazione francese;
- il corso di accreditamento come "guida del Parco" per 4 accompagnatori turismo equestre e di 1 accompagnatore naturalistico (mese di settembre).
- attività di promozione delle aree protette gestite presso 3 eventi fieristici di Ciriè e di Venaria, oltre alla Fiera di annuale di Stupinigi 7 ottobre.

Si osserva che il personale dell'Ente, fino al mese di giugno 2018, ha gestito direttamente il Museo Appartamenti Reali del Castello della Mandria (poi ceduto alla gestione Consorzio delle Residenze Reali Sabaude) con apertura dal martedì alla domenica inclusi i festivi. Gli incassi dell'Ente per ingressi al museo nell'anno 2018 sono stati pari a €17.703,28, incluse tessere e abbonamenti musei.

Attività didattiche curate dal personale dell'Ente nel Parco di Stupinigi

- In occasione della Giornata dell'ambiente a giugno è stata organizzata una escursione didattica in collaborazione con l'Associazione "Stupinigi è" ed il Comune di Candiolo cui hanno partecipato 3 classi.
- In collaborazione con la scuola Montessori è stata organizzata una iniziativa di educazione ambientale in occasione della "Festa dell'albero" il 14 novembre, che ha visto coinvolte complessivamente 6 classi (totale circa 130 partecipanti).

- sono state condotte visite e attività "mirate" per gruppi di studenti universitari (7 uscite).

Permangono nel Parco di Stupinigi forti criticità legate alla viabilità e trasporti (assenti i collegamenti tra l'area della Palazzina di caccia e l'area naturale, dove peraltro la viabilità ad alta percorrenza è priva di attraversamenti), all'assenza di servizi igienici pubblici in loco e al fenomeno della prostituzione anche in orari diurni, che limitano la possibilità di effettuare attività di accompagnamento naturalistico, in particolare per le scuole.

Riguardo alla Riserva naturale del Ponte del Diavolo l'Ente ha curato direttamente con proprio personale un progetto didattico sulla geologia della Riserva, comprendente un incontro in aula e un'uscita sul territorio, che ha coinvolto 6 classi di scuola primaria di Lanzo.

Nel sito della Grotta di Pugno le visite sono prevalentemente accompagnate dall'Associazione CAI di Lanzo, sulla base di apposita convenzione con l'Ente.

Relativamente alla Riserva della Vauda vi sono criticità fruibili legate alla presenza nella gran parte del territorio di un'area del Ministero della Difesa (Poligono militare), con divieti di accessibilità e problemi di sicurezza.

Comuni di provenienza: prevalentemente della Provincia di Torino. Da molti anni è attuata una convenzione con il Comune di Rivalta di Torino, il quale contribuisce finanziariamente a progetti didattici rivolti alla scuola dell'obbligo, curati dall'Ente tramite società concessionaria.

Altri attori coinvolti: Operatori turistici (maneggi, trenino, punti ristoro ecc..) e Associazioni sopra citate.

- **Corsi a valenza esterna per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/R del 24 Marzo 2014):** indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa.

N. 1 corso per 8 operatori occasionali esterni impiegati in interventi di controllo del cervo nel Parco naturale La Mandria della durata complessiva di 4 ore. L'attività formativa è stata svolta da personale dell'Ente e non si sono sostenute spese. L'introito da tale iniziativa è stato di € 13.070,00

- **Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti:** indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa

Totale ore anno 2018: n. 830, la spesa di € 4.819,00 è stata sostenuta con fondi propri dell'Ente.

5. COMUNICAZIONE INFORMAZIONE PROMOZIONE– relazione utile anche ai fini dell'adempimento Obiettivo Dirigente – Punto 1

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrivere le modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

- **numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicitari/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013**

L'Ente non dispone (né in organico, né in altre forme) di giornalisti professionisti, pubblicitari, comunicatori o altre figure riconosciute per legge. Le attività di informazione e di comunicazione (anche comunicati stampa) vengono svolti dal Direttore o dal Presidente coadiuvati da alcuni funzionari. Le attività relative a promozione e fruizione (compresa la gestione e custodia museale degli Appartamenti Reali del Castello della Mandria) sono svolte da 7 dipendenti (2 funzionari, 3 istruttori e 2 esecutori).

- **indicare eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne...)**

Sono affidati (tramite appalto di servizi) a ditta esterna specializzata: il punto informativo (front office) situato all'ingresso principale del Parco La Mandria, l'attività di informazione e promozione in occasione di alcuni eventi sul territorio, l'aggiornamento del sito web (salvo l'area denominata Amministrazione aperta, gestita direttamente dall'Ente), la gestione di alcuni social media e i servizi grafici per la realizzazione di materiali informativi.

L'Ente ha affidato servizi giornalistici per la Testata regionale Piemonte Parchi (espletate procedure selettive comparative nel novembre 2018), nell'ambito del supporto al Sistema regionale delle aree naturali.

- **indicare esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione**

Piano di comunicazione approvato con delibera di consiglio per anni 2018-2020

5.2 Editoria

Specificare la finalità, la quantità, la modalità di progettazione (interna o esterna), la modalità di distribuzione, la modalità e il costo di stampa per ciascuna di queste tipologie di prodotti. In caso di grossi quantitativi creare una tabella nel file excel:

libri/manuali
depliant/volantini/locandine
cartografia
riviste
manifesti

	quantità	modalità di progettazione (interna/esterna)	modalità di distribuzione	modalità e costo per la stampa

libri/manuali	0			
Deplianti / volantini / locandine	7000 (flyer percorsi) 10.000 (opuscolo attività per il pubblico nei Parchi reali) 2.000 (opuscolo attività didattiche) 600 locandine (di circa 60 tipi diversi)	Esterna	Presso punti informativi dei parchi reali, Reggia di Venaria, Castello della Mandria, Turismo Torino, Incubatore Culturale Venaria, Centri visita e Strutture nel Parco affidate in gestione a esterni. Fiere locali.	Flyer presso tipografie esterne, costo annuo circa 800 €. Opuscoli presso Centro Stampa Regionale. Locandine stampate in proprio
cartografia	20.000 (mappa del parco La Mandria - mappa del Parco di Stupinigi in italiano e inglese)	Esterna	Presso Punti informativi dei parchi reali, Reggia di Venaria, Castello della Mandria, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Turismo Torino, Incubatore Culturale Venaria, Centri visita e Strutture nel Parco affidate in gestione a esterni. Fiere locali	Stampa presso tipografie esterne, costo annuo circa 3000 €
Riviste (*)	0			
manifesti	0			

(*)NOTA: è stata progettato un primo numero autoprodotta in collaborazione di giornalisti professionali di una rivista "free press" dal titolo Rivista dei Parchi Reali, per una distribuzione in città che divulgasse le principali caratteristiche delle aree naturali in gestione e per promuovere il turismo sostenibile. Purtroppo, pur a seguito del buon lavoro svolto, non sono stati rintracciati sponsor per sostenere la spesa di stampa e distribuzione. Non si sono sostenute spese.

5.3 WEB

5.3.1 Sito istituzionale → indicare URL: www.parchireali.gov.it

5.3.2 Indicare eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione (se sono attivi diversi siti indicare tutti gli indirizzi e anche le motivazioni per le quali sono attivi)

All'interno del sito www.parks.it l'Ente cura le pagine relative alle aree protette in gestione (comprese le singole aree contigue e ZSC) – questi moduli vengono mantenuti per maggior visibilità delle aree gestite nel contesto del sistema Parchi italiano, inoltre tali moduli si interfacciano automaticamente con il sito istituzionale, permettendo una buona sinergia.

5.3.3 Indicatori di visibilità dei siti gestiti: n° pagine scaricate, n° accessi unici (dati annuali-dati mensili se disponibili)

n° 537.545 pagine scaricate, n° 179.282 accessi unici (dati annuali del sito istituzionale)

5.3.4 Newsletter:

Indicare titolo/nome parchirealinews (nome che appare come mittente, il titolo cambia ogni volta in relazione ai contenuti della news)

E' collegata a una testata giornalistica registrata? no

Qual è la sua periodicità? Almeno settimanale

Numero iscritti mediamente 2.300 iscritti

5.3.5 presenza sui social media:

Presenza di un profilo Facebook: si, 2 profili : Parco La Mandria (9475 like totali al 31/12/2018) e Parco di Stupinigi (1404 like totali al 31/12/2018)

Presenza di un profilo Twitter: no

Presenta di un profilo Instagram: si Parco La Mandria (1639 followers al 31/12/2018) e Parco di Stupinigi (aperto da giugno 2018, n. 281 followers al 31/12/2018)

Presenza di un profilo LinkedIn: no

Presenza di un profilo Youtube: si

Presenza di un profilo Google+: si (1.833.823 ricerche totali)

Presenza di un profilo Pinterest: no

Presenza di un profilo Flickr: no

Eventuali profili su altri social media non compresi in elenco:

- canale whatsapp attraverso il quale sono state create le seguenti chat stabili:

- MandriaViva: tra l'Ente (amministratori, dirigente e funzionari p.o.), tutti i gestori di servizi informativi, turistici e fruitivi che operano sull'area regionale direttamente gestita del Parco, gli amministratori dei comuni che hanno porzioni dell'area regionale. Creato dall'Ente (che lo amministra) a marzo 2018. Partecipanti: mediamente 40.

- ProtocolloStupinigi: tra l'Ente (amministratori, dirigente e responsabile del servizio Stupinigi), i gestori di servizi informativi, turistici e fruitivi che operano sull'area regionale direttamente gestita del Parco, gli amministratori dei comuni sia del Parco che circostanti aderenti al Protocollo. Creato dall'Ente (che lo amministra) a dicembre 2017 (viene reimpostato ogni anno creando un gruppo aggiornato). Partecipanti: mediamente 20.

- Per specifici eventi nelle aree protette gestite vengono creati gruppi whatsapp di durata temporanea tra tutti i soggetti coinvolti.

Per ciascun profilo esistente specificare il "nome profilo", chi ricopre il ruolo di amministratore? (è interno o esterno all'ente? È il comunicatore/addetto stampa/funzionario amministrativo...?) n° di iscritti/like/follower.....

Il ruolo di "Amministratore" per tutti i profili indicati è l'Ente Parco, che ne affida in parte la gestione (con specifiche responsabilità di controllo e aggiornamento) alla ditta che ha in gestione il servizio di punto informativo. I comunicatori sono sia dipendenti dell'Ente (direttore, funzionari e istruttori amministrativi) che gli addetti al punto informativo (a seconda del tipo di social e del tipo di informazioni veicolate), in ogni caso sotto il controllo della direzione e del servizio fruizione dell'Ente. I dati numerici sono quelli sopra riportati.

Sono state finanziate campagne promozionali sui social media? Se sì, descriverle brevemente:

sì per la promozione di alcuni eventi/attività pubbliche, attraverso l'impegno di co-organizzatori che ne hanno sostenuto direttamente la spesa (recuperandola da contributi dei partecipanti). Ciò in quanto le modalità di pagamento sono di difficile attuazione con le modalità di contabilità pubblica.

5.4 acquisto e distribuzione di gadget

(breve descrizione dei materiali prodotti, con indicazione delle uscite e delle entrate)

La progettazione e realizzazione di gadget è affidata a ditta esterna, che, nell'ambito della concessione di servizio affidata, ne sostiene i costi e rivende i prodotti presso il bookshop annesso al Punto info presso l'ingresso Ponte Verde del Parco La Mandria. L'Ente ha riscosso da contratti di conto-vendita (prevalentemente libri, magliette e poster) € 269,45, oltre a € 36,88 per vendita di pubblicazioni tramite commercio elettronico.

Durante particolari eventi l'Ente cura la distribuzione gratuita di materiali promozionali (libri editi dall'Ente Parco o dalla Regione, poster, magliette e piccola oggettistica con carattere di sostenibilità)

Nel corso del 2018 non si sono registrate uscite, essendo i materiali venduti o omaggiati a magazzino.

5.5 attività promozionali

Organizzazione eventi sul territorio / partecipazione a eventi organizzati da altri, (p.es. comune, pro loco etc) partecipazione a fiere, visite guidate, organizzazione mostre,.....

[compilato il foglio 8 del file excel]

Oltre a quanto riportato nel foglio excel, si specifica che l'ente ha curato sul territorio di competenza e anche in ausilio al Sistema delle aree protette regionali (in collaborazione con il Settore regionale aree naturali e biodiversità), l'attività di supporto al Progetto "Parchi da Gustare", con finanziamento a ciò vincolato, mediante:

- fornitura contenitori per alimenti "Doggy bag";

- attività di analisi del Progetto, predisposizione di ipotesi di disciplinare di adesione, comunicazione e marketing, formazione rivolta agli Enti parco.

5.6 campagne pubblicitarie

Affissione, spot pubblicitari in radio, tv, cinema, social media, web.

Sono stati realizzati spot pubblicitari per le attività fruitivo-sportive nel Parco La Mandria (diffusi in occasione di conferenza stampa del 4 gennaio 2018) e per promuovere i Campionati italiani di corsa campestre poi realizzati nel marzo 2019. Si tratta di iniziativa curata senza costi per l'Ente, a titolo volontaristico dai realizzatori nell'ambito di un programma di eventi sportivi ospitati.

Con altri soggetti sono state concordate azioni di promozione turistica in collaborazione (Turismo Torino, Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, Fondazione Ordine Mauriziano, Comuni del Parco) tramite social media e web.

5.7 foto-video

Acquisto materiale iconografico, incarichi per realizzazione servizi fotografici, video, filmati, spot pubblicitari.

Sono stati realizzati video e foto con drone a cura di un appassionato (a titolo gratuito) che li ha messi a disposizione dell'Ente (anche con apposito montaggio) per serate divulgative e per uso promozionale sul web e canali social. Si rinvia al precedente punto riguardo all'acquisizione di video promozionali sulle attività fruitivo-sportive.

5.8 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno

- Per quelli forniti dall'Ente indicare le iniziative sostenute, i soggetti coinvolti e i risultati ottenuti.

Iniziativa sostenute con patrocini (di tipo gratuito): Una corsa da Re, varie Cicloturistiche, Festa di San Giuliano, Settimana del Pianeta Terra, Wagon Trail, Giornata Mondiale dell'Ambiente 9 classi a Stupinigi, workshop Biodiversity, Landscape and Life Quality, Stravenaria, Corrinfeffa, Podistica interforze, Walk of life-Telethon, Marcia della resilienza, Ippotriathlon, Caccia alla Volpe simulata, Seminario Alpes, Fitwalking ANED, Campionato Associazioni Confederate Equestri, Celebrazioni Ponte del Diavolo, Bici in festa con Comune di La Cassa, "Carrozze e Carrozine" fra Reggia e Parco La Mandria, Festa delle Cascine, Festival Olistico, My sweet Nordic Walking, Raduno Regionale di Nordic Walking, Tutta Dritta, Cross di Borgaretto, Cross dei Re Magi, Fiera di Stupinigi, Gara regionale MTB, Notte di San Lorenzo a Stupinigi, Manifestazione Attacchi di tradizione con 50 carrozze storiche provenienti da altre regioni e nazioni; evento "Ballo al Castello" presso gli App. Reali; "Brindisi a Corte" (iniziativa nell'ambito delle Residenze Reali Sabaude) a cura di storico dell'arte incaricato dall'Ente.

Soggetti coinvolti: sono indicati nel precedente punto 4.3. Servizi al pubblico.

Risultati ottenuti: incremento della fruizione sostenibile e della promozione delle aree protette gestite, raggiungendo le circa 50.000 persone partecipanti agli eventi, oltre a quelle raggiunte dai relativi materiali e mezzi informativi.

- Per quelli ricevuti indicare gli sponsor, le iniziative realizzate.

Ricevuta donazione di 1.976,40 per l'acquisto di 10 alberi (regolarmente messi a dimora) dall'Associazione Albero di Kery onlus.

Le attività di educazione ambientale per le famiglie (9 appuntamenti nell'anno 2018) sponsorizzate da Coop tramite fornitura di prodotti alimentari per le merende dei bambini partecipanti.

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

- **6.1.1 Flora e gestione forestale**

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente.

Specificare uscite € ed entrate € derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Gestione forestale delle aree di proprietà regionale dei Parchi La Mandria e Stupinigi volta alla miglior conservazione dei più significativi residui di foresta della Pianura Padana quercu-carpineti.

L'Ente ha gestito direttamente gran parte della proprietà regionale della Mandria (1780 ettari) e di Stupinigi (1732 ettari), garantendo un corretto equilibrio tra tutela ambientale e fruizione pubblica e turistica, tramite la zonizzazione delle aree (alcune ad accesso esclusivamente guidato secondo diversi gradi di accessibilità) e le seguenti azioni:

- costante **attività di monitoraggio e gestione** delle alberate, interferenti con le strutture, i percorsi e le aree fruibili: sono oltre 2800 gli alberi singolarmente monitorati in Mandria e in Stupinigi, relativamente a viali e aree di sosta fruiti dal pubblico. In particolare si attua una metodologia messa a punto nel manuale "Sicuramente Alberi" redatto e condiviso da tecnici dei Parchi e dei Comuni: monitoraggio degli alberi lungo percorsi e aree aperte al pubblico a cadenza annuale, biennale e triennale, in funzione delle varie situazioni, con ricontrolli intermedi nelle situazioni più critiche; approfondimenti visivi e strumentali circa la stabilità degli esemplari di maggiore interesse naturalistico, secondo la metodologia di indagine consolidata di VTA (visual tree assesment); esecuzione di interventi di manutenzione studiati pianta per pianta e mirati alla conservazione degli alberi di pregio, portatori di biodiversità, come quelli di specie autoctone, con un buon diametro e ancor più se ricchi di cavità e senescenti. Per tali esemplari, dovendo essere mantenuti, pur se presenti sulla viabilità del Parco, ove sia stato misurato un rischio di un certo livello di propensione al cedimento, si procede con opportuni interventi, quali potatura con rimonda rami secchi, sbrancatura, contenimento della chioma, riduzione a totem (ossia eliminando tutta o quasi la parte aerea dell'albero con il rilascio del solo tronco) ed eventualmente al posizionamento di funi di consolidamento di tipo statico o dinamico o di puntelli che, in caso di cedimento, ne orientino strategicamente la caduta al di fuori di percorsi o aree aperte alla fruizione. Per gli esemplari non di pregio, come quelli di specie esotiche, a rischio rilevante di cedimento, si procede all'abbattimento dopo un'attenta verifica sull'eventuale presenza di specie protette. Nel Parco La Mandria, essendo possibile un maggior controllo, si chiude l'area regionale alla fruizione pubblica in presenza di condizioni meteo avverse.

Il costo della gestione in oggetto somma nel 2018 a € 170.100,00 (per servizi tecnici specialistici di analisi, potature, mezzi operativi), esclusi i costi del personale dell'Ente e delle squadre regionali.

- **vendita del legname, ricavato** sia dalle attività gestionali che da interventi di riqualificazione ambientale straordinari, mediante aste pubbliche (riferite sia a legname "in piedi" che a cataste di legno eventualmente realizzate dalle squadre forestali regionali operanti per il Parco). Nel corso del 2018 ciò ha prodotto un introito accertato per € 18.300,00 comprensivo dell'onere connesso di rimozione delle ramaglie risultanti dalle potature.

- ogni anno vengono effettuate **piantumazioni, con specie autoctone** (in particolare querce, carpini, pioppi bianchi, tigli, salici), per ripristinare filari e aree boscate, e altresì per finalità anche paesaggistiche, nei pressi delle strutture gestite. Nel 2018 in particolare sono stati posti a dimora alberi a pronto effetto per riqualificare l'area di ingresso Tre Cancelli nel Parco La Mandria (n. 10 carpini, n.7 aceri campestri, n. 4 tigli e diversi tipi di arbusti autoctoni, con installazione di protezioni per evitare i danni causabili dalla fauna selvatica, per il costo complessivo di 4.000,00 euro). Altri 10 alberi a pronto effetto sono stati piantati presso l'ingresso Ponte Verde, donati da un'onlus. Alcuni altri alberi sono stati piantati a Stupinigi in occasione della Festa dell'Albero nel mese di novembre, organizzata con istituti scolastici del territorio.

L'attività gestionale descritta rientra nella gestione dell'Ente (non attivate iniziative regionali, nazionali, comunitarie).

Gestione superfici agricole prative e a seminativo nei Parchi La Mandria e Stupinigi

Sono state affidate in affitto agrario le superfici prative di proprietà regionale, garantendone la conduzione a prati stabili sfalciati, per la loro valenza storico paesaggistica e ambientale.

Nel Parco La Mandria complessivamente le superfici regionali interessate sommano nel 2018 a 370 ettari. Il canone per l'annata agraria, in Mandria, a seguito della gara esperita alla fine del 2016, varia da un minimo di € 149,67/ha per prati non irrigui in zone a fruizione pubblica, fino ad un massimo di € 276/ha per prati irrigui. L'introito annuale è stato accertato in € 87.727,27. Si evidenzia che i contratti di concessione prevedono divieti nell'impiego di fertilizzanti chimici e limiti in merito alla risarcibilità prevista dalla normativa regionale per danni da fauna selvatica. Altro limite riguarda il transito lungo la viabilità pubblica ciclo-pedonale del Parco nelle giornate festive, che nel periodo di bella stagione è di norma ristretto a determinate fasce orarie.

A seguito di gara pubblica per l'affidamento delle superfici prative, volta al loro miglior mantenimento, considerato che nella pianura piemontese è in corso una progressiva riduzione dei prati permanenti a favore dei

seminativi e di prati avvicendati intensivi per motivi economici e che questa rarefazione rende ancora più pressante la tutela e il mantenimento in buono stato dei prati permanenti all'interno del Parco si sono stipulati nuovi contratti d'affitto, con durata fino all'11 novembre 2026. Inoltre si è ritenuto indispensabile mantenere un regime di gestione delle superfici prative, stanti l'insostituibile valore paesaggistico che le stesse rappresentano nel complesso dell'area tutelata, nonché la funzione di costituire altrettanto indispensabili nicchie trofiche complementari alle superfici boscate circostanti, in funzione di tutelare la massima biodiversità possibile all'interno del "sistema Parco". I contratti di concessione di superfici prative stipulati da questo Ente hanno previsto espressamente l'obbligo da parte del concessionario di ridurre, al di sotto di limiti definiti, le richieste di risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture, fissando il limite della richiedibilità di risarcimento dei danni annualmente provocati dalla fauna in corrispondenza della valutazione periziata dei ricavi ritraibili pari a 740 €/ha annui per prati irrigui e a 383 €/ha annui per prati asciutti, dando atto che tali importi corrispondono all'utile massimo d'impresa ad ettaro, ottenibile dalla coltivazione delle superfici prative interne al parco, come risulta dalla "Valutazione analitica delle redditività delle superfici prative presso la proprietà regionale del Parco La Mandria" commissionata nell'anno 2004 dall'Ente al Dott. Agr. Giampaolo Bruno, a seguito di adeguamento secondo l'indice FOI. E' pertanto stato valutato che con i tetti di risarcimento così prefissati verrebbe attuato un considerevole risparmio anche dal punto di vista dell'economia del "sistema Regione", portando ad una differenza ricavi-costi per il mantenimento delle superfici, al netto del pagamento dei risarcimenti danni, inferiore a quella da sostenersi nell'ipotesi della conduzione mediante contoterzisti, e inoltre senza ulteriori costi di organizzazione, commercializzazione e, soprattutto, di ripristino delle superfici danneggiate.

Si è proceduto, nel novembre 2016, all'affidamento della gestione delle superfici prative a concessionari individuati tramite procedura di evidenza pubblica tra le aziende agricole presenti sul territorio, e avuto riguardo al mantenere un diritto di prelazione per i concessionari già affittuari dei terreni, prescrivendo una gestione maggiormente responsabile, che comprenda altresì la manutenzione della rete irrigua, ove presente, il favorire la costituzione della fascia ecotonale lungo i margini di connessione con le aree boscate, l'utilizzo di ammendati ammessi per l'agricoltura biologica e tecniche di concimazione che riducano la dispersione non controllata di nitrati, il rispetto di buone pratiche volte a limitare le interferenze con i visitatori del parco e con la fauna selvatica presente.

Sono state inoltre individuate delle superfici prative, per un'estensione complessiva di circa 45 ettari, maggiormente vocate ad una gestione naturalistica, nelle quali i tagli sono ancor più limitati e l'unico apporto concimato è dato dal rilascio di parte della biomassa prodotta. Inoltre su tali superfici è prevista la totale rinuncia al risarcimento di danni provocati dalla fauna selvatica. Le concessioni hanno dallo scorso novembre 2016 durata decennale, dando atto che eventuali investimenti concordati sui beni oggetto della concessione potranno portare a proroga o rinnovo.

Nel Parco di Stupinigi complessivamente le superfici regionali interessate sommano a 873 ha circa (aumentati di circa 3 ettari rispetto allo scorso anno per effetto dell'affidamento di fascia di terreno sottostante a elettrodotto), con un buon grado di fertilità. Il canone annuo varia da un minimo di € 362/ha per fondi con manutenzione straordinaria degli immobili rurali a carico dell'affittuario, fino ad un massimo di € 418/ha. L'introito annuale è indicato nel successivo paragrafo di gestione dei beni culturali, in quanto nel caso di questo Parco è dovuta dall'affittuario anche per l'utilizzo delle storiche cascine di servizio al fondo, di cui ha in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al fine della funzionale e vantaggiosa manutenzione del verde delle aree aperte alla pubblica fruizione nel Parco Rustico in Nichelino per complessivi Ha 56 circa, è stato mantenuto il già formalizzato l'impegno alla manutenzione a titolo gratuito da parte di agricoltore locale tramite comodato gratuito a seguito di richiesta di dichiarazione di interesse tra operatori locali.

Le attività gestionali del verde, per efficacia ed economia sono svolte in gran parte tramite convenzione con le Aziende Agricole locali nell'ambito della normativa speciale vigente.

Il servizio di pulizia del Parco dai rifiuti urbani rilasciati dai fruitori, viene eseguito tramite inserimento occupazionale in cooperative sociali di personale svantaggiato tramite bandi di gara riservati, come previsto dalla normativa vigente.

L'attività gestionale descritta rientra nella ordinaria gestione.

Interventi straordinari forestali finalizzati a garantire la fruibilità stradale nel Parco di Stupinigi

Relativamente al Parco di Stupinigi nel 2018 si è reso necessario un intervento straordinario ingente, di potatura dei pioppi cipressini, rientranti nella proprietà regionale, posti a margine di strade ad alta percorrenza.

➤ 6.1.2 Fauna

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture). In caso di abbattimenti (es. cinghiale) specificare n° capi abbattuti, introiti ottenuti, eventuali problematiche e conflittualità conseguenti. Indicare l'entità dei danni connessi alla presenza della fauna selvatica. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Monitoraggio di specie e habitat ex art. 17 Direttiva Habitat

Sono stati attivati a partire dall'anno 2015 i rilievi relativi alla consistenza di specie e habitat degli allegati I, II e IV della Direttiva Habitat presenti nei sei siti d'importanza comunitaria affidati all'Ente secondo le metodologie definiti a livello regionale.

I dati faunistici e botanici relativi alle specie in elenco in rete natura 2000 dal 2018, sono stati direttamente caricati sul portale INaturalist, come da indicazioni dal Settore Biodiversità della Regione Piemonte.

Progetto "in nat" per la ricerca e la divulgazione inerente specie tutelate di insetti (corso di approfondimento, posa di trappole per la cattura, iniziative divulgative)

A seguito del corso di approfondimento tenuto da esperti, è stato allestito il transetto con le trappole e condotto il monitoraggio con il metodo di speciali trappole a ferormone.

Una volta posizionato il contenitore sul ramo (con del muschio bagnato all'interno per mantenere l'umidità) si è provveduto ad aggiungere la provetta aperta con il feromone.

Il totale di individui adulti catturati nelle 15 trappole è stato di 21 di cui : 11 maschi e 10 femmine (durata: 5 settimane con monitoraggi trisettimanali)

Il dato ottenuto consente di fornire un trend della popolazione nel territorio analizzato in un certo periodo e non parrebbe influire sul risultato se il numero di individui totale è dato anche da una percentuale di ricatture. I dati più interessanti sono quelli che indicano una presenza di scarabeo eremita (insieme alla specie *Elater ferrugineus* predatore delle larve) anche nella parte più lontana dal sito "sorgente"-Viale Roveri.

PROGETTO COMUNITARIO LIFE INNAT

Altre attività di studio e ricerche su specie protette

Osservazioni di particolare interesse riguardano le tracce intercettate in neve fresca di due lupi Nella Riserva Naturale del Monte Lera nel marzo 2018. L'osservazione è stata trasmessa alla responsabile del progetto WolfAlps per l'Area Metropolitana.

Importante è stata anche la scoperta di una nidificazione della specie Nibbio reale (la più a Nord d'Italia e unica nota) avvenuta durante i censimenti primaverili delle garzaie del Parco.

Contenimento della fauna ungulata (piani vigenti)

- cinghiali abbattuti 650
- cervi e daini 123

Gli abbattimenti sono curati dai guardiaparco dell'Ente, secondo i metodi previsti dal Piano vigente per il contenimento. L'eviscerazione è anch'essa effettuata dai guardiaparco, presso il Centro di Sosta della selvaggina, ai fini della successiva vendita. Introiti relativi alla vendita: € 75.823.

Le principali problematiche riguardano la mancata sostituzione di guardiaparco cessati per pensionamenti degli scorsi anni e il progressivo "invecchiamento" di quelli in servizio. In effetti l'impiego di cacciatori formati in ausilio non assolve alle catture con gabbie svolte dai guardiaparco che determinano numeri tali da frenare i danni alle colture agricole altrimenti ancor più ingenti, nonché incidenti stradali. Inoltre l'impiego di cacciatori può avvenire solamente con la diretta sorveglianza dei guardiaparco che debbono essere presenti per ragioni di tutela e di sicurezza pubblica.

Nel 2018 nel Parco naturale La Mandria, sono stati denunciati n.68 eventi di danno da fauna selvatica, per € 277.044,00 di danni accertati, in significativo aumento rispetto alle due ultime annualità.

Nel Parco di Stupinigi i danni hanno riguardato un unico evento da fauna selvatica, per € 182, in significativa diminuzione rispetto al passato.

Nella Riserva della Vauda i danni da fauna selvatica denunciati sono stati 17, per danni accertati ammontanti a € 25.209,00 che rappresenta un certo aumento rispetto all'anno precedente.

Resta inteso che la liquidazione del beneficio economico a favore delle aziende agricole aventi titolo sarà effettuata tenuto conto dei massimali previsti dalle vigenti norme comunitarie e regionali in materia di aiuti "de minimis" per il settore agricoltura.

Si rileva che nel corso del 2018 il piano provinciale di contenimento ha subito blocchi dovuti a ricorsi giudiziari intentati per il relativo annullamento.

Si precisa che da alcuni anni l'Ente Parco collabora con la Città metropolitana di Torino, come supporto tecnico nella redazione delle perizie per l'accertamento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agrarie. Inizialmente la collaborazione consisteva nella verifica della congruità delle perizie condotte da liberi professionisti abilitati incaricati dalla Provincia di Torino. Dall'anno 2013 al 2015 le perizie sono condotte direttamente da personale tecnico della Città metropolitana di Torino, ai quali un incaricato dell'Ente Parco fornisce effettiva assistenza, mentre dal 2016 è stato nuovamente affidato incarico a periti esterni. Presso La Mandria, un funzionario dell'Ente nel 2018 ha assistito tali periti in vari sopralluoghi, corrispondenti ad altrettante domande di risarcimento danni presentate dagli agricoltori locali.

Contenimento Nutrie (progetto di ordinaria gestione dell'Ente):

A seguito dell'adozione e approvazione di apposito Piano di controllo, si sono svolte attività di abbattimento a cura del personale dell'Ente (n. capi abbattuti nel corso del 2018: n. 20).

Monitoraggio Scoiattolo grigio (attività rientrante in progetto Comunitario Life):

Come è noto tale specie è oggetto di interventi volti a limitarne l'espansione.

Mentre nel Parco di Stupinigi non sono previsti interventi, poiché la specie è ormai insediata, nel corso del 2013 sono stati svolti interventi di monitoraggio e conseguenti abbattimenti nel Parco della Mandria. Il monitoraggio alla Mandria, negli anni successivi non ha evidenziato presenze e pertanto non sono stati effettuati abbattimenti.

Allevamento Cavalli di razza CAI TPR (progetto di ordinaria gestione dell'Ente):

Nel Parco La Mandria presso le Cascine Vittoria, Romitaggio e i terreni circostanti l'Ente sovraintende ad allevamento equino (circa 15 equini appartenenti prevalentemente a razza italiana di tipo "reliquo" CAI-TPR particolarmente adattabili all'ambiente del Parco). Gran parte dei cavalli allevati sono mantenuti nei paddok all'aperto, anche con funzione di mantenimento delle aree verdi e di valorizzazione paesaggistica. La produzione equina è in parte finalizzata allo svolgimento delle attività di visita al Parco (passeggiate in carrozza) e quella in esubero venduta. Dal mese di marzo 2017 i detti fabbricati agricoli regionali, insieme alle relative superfici prative, sono assegnati dalla Regione Piemonte in concessione a ente privato per la conduzione dell'allevamento e delle attività equestri nel Parco, in abbinamento alla Cascina Rubbianetta.

6.1.3 Altre attività

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite ed entrate derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Gestione corsi e diritti d'acqua afferenti alla proprietà regionale della Mandria

L'Ente ha curato nel 2018 la consueta gestione delle risorse idriche dipendenti dal controllo della rete di rii minori, nonché dai rapporti derivanti dalla Coutenza convenzionata con altri Enti, per iniziative di tipo manutentivo.

Relativamente alla manutenzione dei canali afferenti la proprietà regionale della Mandria è proseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria tramite le squadre forestali per migliorare i flussi idrici a vantaggio di ambienti tutelati.

Trattasi di attività rientrante in progetti regionali.

6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, interventi conservativi, di restauro, di recupero, scavi archeologici). Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Gestione manutentiva e programmata degli edifici in uso nel Parco La Mandria e della sede operativa di Stupinigi (beni di interesse culturale: Casotti Ponte Verde, Uffici e museo presso Borgo Castello della Mandria, Cascina Vittoria, Cascina Comba, Chiesa di S. Giuliano, Ciabot, Cascina Brero, nonché alla sede operativa in Stupinigi):

manutenzione fosse biologiche;
 manutenzione programmata elevatori (Castello, Uffici G.P.);
 manutenzione programmata centralino telefonico, sistemi di sicurezza e impianti antintrusione, videosorveglianza, rilevazione fumi;
 manutenzione impianti di riscaldamento e incarico 'terzo responsabile';
 manutenzione programmata impianti elettrici (compresi cancelli e sbarre elettrificate) e gruppi di continuità;
 manutenzione programmata impianti tecnologici elettrici ed elettronici, termici e aeraulici,
 stoccaggio, conferimento per smaltimento rifiuti prodotti dalla fruizione dell'area regionale e da rottami ferrosi.
 Si osserva che per altri immobili oggetto di concessione a privati (Cascina Prato Pascolo, Cascina Grangetta, Casetta Remondino, Cascina Oslera, Cascina Vittoria) tali interventi sono stati affidati al concessionario. Si precisa che Villa Ghia è concessa alla Città Metropolitana a fronte di un canone di € 2.000 annui, con assunzione a carico del concessionario della manutenzione ordinaria, oltre che delle utenze.
 ATTIVITA' di FUNZIONAMENTO (di rilievo regionale)

Vigilanza notturna, tramite ditta specializzata, di beni regionali di pregio e dei cancelli di ingresso, nel Parco La Mandria e di beni regionali non utilizzati nel Parco di Stupinigi.

A seguito della riduzione dell'organico dei guardiaparco il servizio di vigilanza notturna nel Parco La Mandria è stato esternalizzato ed affidato a ditta di vigilanza privata, per una spesa su annua di € 11.400.

Negli edifici di proprietà regionale in Stupinigi, a seguito del verificarsi in passato di spiacevoli episodi di occupazione abusiva e di furti, ed essendo area priva di presidio fisso di vigilanza dell'Ente, da anni è affidato in appalto un servizio di sorveglianza sugli immobili anche notturno, a ditta specializzata, per una spesa di circa € 5.833 annui ricavati dai proventi.

ATTIVITA' di FUNZIONAMENTO (di rilievo regionale)

Lavori di consolidamento e restauro del Ponte Rosso nel Parco La Mandria

Nel 2018 sono stati progettati, con incarico a esterni, i lavori di consolidamento e restauro del Ponte Rosso, nella zona centrale dell'area di proprietà regionale del Parco La Mandria (lavori poi appaltati e terminati nel 2019). Il costo complessivo dell'intervento è stato di € 116.100 per i lavori e di € 12.560,00 per spese tecniche di progettazione. Si tratta di un ponte storico, che, superando il bel torrente Valsoglia, è indispensabile per collegare l'ingresso di Druento con quello di Oslera, nei pressi di Robassomero, e l'area dei Laghi.

Questo intervento, rilevante per il patrimonio regionale, è stato progettato e poi realizzato con fondi dell'Ente Parco, derivanti da entrate ricavate dalla gestione del patrimonio regionale in gestione.

Lavori di rifacimento intonaci delle volte della sede dell'Ente nel Borgo Castello della Mandria.

Nel 2018 sono stati progettati, con incarichi esterni (spesa di € 4.700,00), i lavori di rifacimento (restauri) degli intonaci delle volte della sede dell'Ente nel Borgo Castello della Mandria a seguito del verificarsi di distacchi e del successivo monitoraggio.

I lavori, ammontanti a € 33.000,00, sono stati finanziati da fondi propri dell'Ente ricavati dalla gestione patrimoniale regionale ed eseguiti nell'anno successivo 2019.

Si tratta di intervento di rilevanza regionale.

Lavori di manutenzione straordinaria di manufatti in ferro nel Parco La Mandria

Nel 2018 sono stati progettati (con incarico esterno per € 2.800,00) lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento di manufatti in ferro di cancellate (ingresso pubblico Tre Cancelli) e balaustre (Ponte del Violino) rientranti nel patrimonio regionale affidato.

I lavori, ammontanti a € 47.640,00, sono stati finanziati sia da fondi regionali vincolati, che da fondi propri dell'Ente ricavati dalla gestione patrimoniale regionale. Sono stati eseguiti nell'anno successivo 2019.

Si tratta di intervento di rilevanza regionale.

Lavori di rifacimento della cinta muraria che circonda Cascina Brero (centro didattico) nel Parco La Mandria

Nel 2018 sono stati progettati (con incarico esterno per € 4.300,00) lavori di rifacimento di parte della cinta muraria che circonda Cascina Brero (centro didattico) nel Parco La Mandria, a rischio crollo per cedimenti a livello delle fondamenta. All'interno del progetto è stata anche inserita l'adeguamento dell'ingresso su quel lato della cascina (reso funzionale anche ai disabili in carrozzina) e l'apertura di servizi igienici già presenti a servizio della cascina per il pubblico, mediante la creazione di una bussola recintata.

Tutta la cascina rientra nel patrimonio regionale affidato.

I lavori, ammontanti a € 26.700,00, sono stati finanziati sia da fondi propri dell'Ente ricavati dalla gestione patrimoniale regionale. Sono stati eseguiti nell'anno successivo 2019.

Si tratta di intervento di rilevanza regionale.

Lavori di manutenzione straordinaria delle coperture della tettoia e casetta presso il complesso di Cascina Prato Pascolo nel Parco La Mandria

Nel 2018 è stata avviata la progettazione (con incarico esterno per complessivo per € 15.160,00) lavori di manutenzione straordinaria delle coperture della tettoia (destinata a officina e noleggio al pubblico di 600 biciclette) e dell'attigua casetta per civile abitazione, presso il complesso di Cascina Prato Pascolo, nel Parco La Mandria, rientrate nel patrimonio regionale affidato.

I lavori, previsti in circa € 200.000,00, sono previsti nell'anno 2020, a seguito della progettazione esecutiva e dell'acquisizione dei pareri di legge. Nelle more dei lavori è stata posizionata una apposita rete al di sotto delle coperture per arrestare eventuali elementi in caduta. Si tratta di intervento finanziato, attraverso accantonamenti vincolati su più annualità, da fondi propri dell'Ente ricavati dalla gestione patrimoniale regionale. E' intervento indispensabile sia per garantire l'integrità dell'edificio, che è classificato bene di interesse culturale e si trova nella buffer zone UNESCO, nonché per offrire un importante servizio di mobilità (ciclabile) ai molti utenti richiedenti.

Gestione del patrimonio regionale del Compendio di Stupinigi

Con riferimento al patrimonio regionale di Stupinigi (Beni di interesse culturale e in buffer zone UNESCO), nel perseguimento delle finalità di conservazione e gestione, in attuazione della delega regionale alla gestione amministrativo-contrattuale l'Ente ha svolto le azioni seguenti:

Gestione contrattuale dei contratti di affitto agrario: n. 18 contratti in corso, per una superficie complessiva di circa 810 ettari, comprensivi di n. 12 complessi di fabbricati rurali.

Gestione contrattuale dei contratti di locazione commerciale: n. 6 contratti, relativi a esercizi pubblici di ristorazione, commerciali o uffici.

Gestione contrattuale dei contratti di locazione abitativa: n. 14 contratti

L'Ente nel 2018 ha inoltre in tale ambito:

- Effettuato la riscossione dei canoni (per complessivi € 440.867,62), oltre al recupero a rimborso delle utenze non direttamente intestate agli utenti.
- Garantito, su autorizzazione regionale, piccoli interventi di tipo manutentivo straordinario presso gli immobili mediante autorizzazione dei conduttori a scomputo sul canone di locazione.
- Fornito il supporto amministrativo ai competenti servizi regionali per l'acquisizione della documentazione tecnica richiesta agli affittuari relativamente alle certificazioni impiantistiche ed alla manutenzione degli immobili nell'ambito dell'ottenimento dell'agibilità
- Fornito il supporto amministrativo alla Regione Piemonte per la raccolta delle disponibilità degli affittuari per l'esecuzione di rilievi architettonici e interventi di manutenzione straordinaria.

Interventi ordinari e straordinari di mantenimento viario delle strade nelle proprietà regionali del Parco della Mandria e di Stupinigi

Nell'area regionale del Parco La Mandria tali interventi manutentivi, sia ordinari (riparazione sedi viarie, sgombero neve e spargimento sale, sfalcio banchine, ecc..) che straordinari (ripristino viabilità, nuova segnaletica e arredo viario, ecc..) sono stati curati dall'Ente mediante acquisto di materiali di consumo, come ghiaia, sale e impiego del proprio personale e mezzi d'opera. Sono inoltre stati acquistati, come ogni anno, oltre che arredi per il Parco, legname idoneo a installare staccionate con l'impiego del proprio personale.

Nell'area regionale del Parco di Stupinigi, si sono attuati i necessari interventi mediante affidamento alle aziende agricole locali affittuarie, fortemente collaborative in tal senso, per una spesa di circa € 35.000.

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

Per ogni progetto

- Sintetica descrizione
- Partenariato

- Visibilità dell' iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale
- Descrivere brevemente gli impatti generati relativamente a:
 - Ambiente (es. aumento conoscenze sulla biodiversità, sul patrimonio naturale, conservazione sulle specie vegetali ed animali e/o miglioramento del paesaggio, risparmio energetico, valorizzazione degli aspetti ambientali, storici dell'area)
 - Economico (es. investimenti attivati a seguito del progetto)
 - Sociale (es. coinvolgimento nell'iniziativa di associazioni enti locali, scuole, altri enti di gestione aree protette, miglioramento della fruizione da parte di fasce protette)
 - Occupazionale

Progetto comunitario INTERREG ALCOTRA, denominato NAT.SENS

L'Ente è capofila del progetto transfrontaliero NAT.SENS, insieme a 3 partner (città di Cuneo, Società Arnica, e La Ferme de Chosal) ed è stato tra i principali promotori per candidare l'iniziativa nel bando ALCOTRA del febbraio 2016, al fine di realizzare una rete di percorsi sensoriali siti in Francia a La Ferme de Chosal e in Italia, sia nei Parchi Reali de La Mandria e Stupinigi, sia a Cuneo nel Parco Gesso e Stura, oltre al percorso di Morgex, già attivo, che verrà ricompreso nella rete. L'obiettivo generale è quello di proporre un turismo didattico e ludico, di scoperta ed esperienziale che permetta di superare la difficoltà del contatto con la natura da parte di persone inesperte, creando nuove forme di ecoturismo alla portata di tutti e in tutte le stagioni dell'anno. Il progetto prevede nello specifico la realizzazione di 3 percorsi sensoriali nelle tre diverse località e l'ideazione di laboratori, animazioni e pacchetti turistici, volti a incrementare l'offerta turistica presente sul territorio con una proposta innovativa, sostenibile e duratura nel tempo, che allarghi il bacino del pubblico che già oggi frequenta il territorio in oggetto. NAT.SENS vuole creare una nuova offerta di turismo sostenibile in un momento storico in cui sta crescendo la domanda di turismo "verde" accessibile e attento ai valori del territorio e dell'ambiente.

Un ulteriore importante obiettivo, di impatto sociale, è la creazione di modelli di percorsi, installazioni, animazioni e ausili in grado di coinvolgere utenti particolari in aree naturali: persone con disabilità motoria, visiva e intellettuale, persone anziane e famiglie con bambini piccoli, in modo da estendere l'offerta turistica anche a fasce di pubblico che normalmente hanno più difficoltà a trovare proposte adatte a loro.

Tra gli investimenti previsti nel Parco La Mandria vi è altresì il recupero della Cascina Rampa (investimento previsto per € 300.000, struttura di proprietà regionale attualmente in disuso, quale base logistica per la fruizione dei percorsi e, più in generale, per attività sportive outdoor).

Il valore complessivo del progetto è di € 1.452.055,00, di cui € 545.700 è la quota che finanzia gli interventi nei Parchi Reali. Il progetto è stato ammesso al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale Interreg ALCOTRA, con avvio il 25 aprile 2017 e terminerà nel 2020.

A seguito della conclusione dei lavori (la cui progettazione è avvenuta nel 2018 e da realizzarsi nel 2019) è prevista la gestione affidata a privati, con la creazione di occupazione (alcune unità) diretta ed indiretta.

L'iniziativa è connotata da una visibilità in ambito internazionale (transfrontaliero) e regionale.

Progetto di rilevanza regionale di cui al PSR Misura 4.4.3. "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"

Programma d'interventi denominato A.BI.T.A.RE: creAre haBItat Terrestri ed Acquatici nei parchi Reali - azioni di ripristino e di miglioramento per habitat e specie nei SIC La Mandria e Stupinigi, che prevede una durata di 30 mesi per un costo totale di Euro 500.000,00. Nel 2018 è stato dato avvio ai seguenti lavori, in precedenza progettati:

- Recupero Laghetto anatre presso Borgo Castello nel Parco La Mandria
- Riqualificazione Lago Grande per favorire nidificazione uccelli e svuotamento per favorire pesci autoctoni (più biodiversità), nel Parco La Mandria
- Recupero di aree umide da riqualificare nel Parco di Stupinigi.

Sono inoltre proseguiti gli studi per creare carnai nel Parco La Mandria, sia per esigenze di smaltimento che per alimentazione fauna protetta

L'iniziativa è svolta in partenariato con associazioni di tutela ambientale e di turismo naturalistico.

La visibilità dell'iniziativa è stata sinora di livello regionale, stante la fase di cantierizzazione.

Il Programma in attuazione non prevede ricadute occupazionali (eccezione fatta per la realizzazione dei lavori stessi) essendo principalmente finalizzato all'incremento della biodiversità. Sono in ogni caso connesse attività di valorizzazione con conseguenti sviluppi del turismo ecosostenibili.

Progetto comunitario per il recupero di porzione del Borgo Castello (patrimonio regionale nel Parco La Mandria)

L'Ente ha collaborato con la Regione Piemonte per la definizione di interventi di recupero di porzioni del Borgo Castello della Mandria (**Bene inserito nella Lista UNESCO-sito seriale Residenze Reali del Piemonte**), nell'ambito del

finanziamento stanziato su fondi POR FESR 14/20 Asse V "Interventi per tutela, valorizzazione, messa in rete patrimonio culturale in aree di attrazione di rilevanza strategica per consolidare, promuovere processi di sviluppo", Misura "Valorizzazione poli culturali Regione Piemonte in ambito delle Residenze e siti UNESCO"- la cui modalità attuativa prevede l'istituzione di gruppo di lavoro.

Lo stanziamento previsto, a valere su detti fondi, è di 5 milioni di euro.

Lo scopo dell'intervento è quello di valorizzare una risorsa culturale, sua volta inserita all'interno di un contesto naturalistico e ambientale di altissimo livello, al fine di attrarre e catalizzare investimenti privati e nuovi utenti/fruitori la cui presenza possa apportare ricadute positive per la rivitalizzazione del Borgo Castello e la fruizione del Parco.

Si prevede pertanto di mettere in atto interventi di restauro e di recupero funzionale del bene attraverso lo sviluppo di progettualità multi-disciplinari: in primo luogo, interventi atti al consolidamento e all'adeguamento delle strutture murarie e delle coperture, in secondo luogo, rifacimento impiantistico e adeguamento alla normativa in materia di accessibilità e di risparmio energetico; il tutto nel rispetto dei principi di restauro e recupero conservativo delle tipologie costruttive e dei materiali originari, che prevedano altresì interventi volti all'eliminazione di superfetazioni non coerenti con l'evoluzione storica dell'immobile.

Nello specifico, a seguito di un'analisi del contesto, della domanda e dell'offerta presente, si prevede di creare almeno i seguenti spazi funzionali:

- al PIANO TERRENO (RIALZATO)

un ristorante che risponda agli standard qualitativi minimi riferiti alla tipologia 3, ex D.P.G.R. 2/R del 03/03/2008; una caffetteria e spaccio di eventuali prodotti locali; spazi per l'accoglienza al pubblico (infopoint-servizi igienici); aree multi-disciplinari per la promozione del parco e tematiche attinenti; sale espositive; aree a servizio e per la promozione delle attività sportive; depositi e magazzini a servizio delle attività.

- al PIANO MEZZANINO (tra il piano terra ed il piano primo)

locali di servizio afferenti alle attività commerciali; uffici e spazi per attività sportive indoor;

- al PIANO PRIMO

una struttura ricettiva di tipo extra-alberghiera con standard qualitativi minimi per la classificazione a tre stelle e la realizzazione di mini alloggi o camere per famiglie; alloggio di presidio.

- al PIANO SEMINTERRATO

locali di servizio afferenti alle attività commerciali; spogliatoi, servizi e depositi.

- al PIANO SOTTOTETTO

a vano tecnico

Le centrali degli impianti esistenti sono collocati nel piano interrato.

Nel 2018 l'Ente Parco ha dato supporto per verifiche tecniche e per la stesura dei documenti preliminari all'avvio della progettazione.

Progetto comunitario per la valorizzazione di aree esterne circostanti il Borgo Castello (patrimonio regionale nel Parco La Mandria).

L'Ente ha collaborato con la Regione Piemonte per la definizione di interventi di recupero di porzioni del Borgo Castello della Mandria (**Bene inserito nella Lista UNESCO-sito seriale Residenze Reali del Piemonte**), nell'ambito del finanziamento stanziato su fondi POR FESR 14/20 Azione V.6c.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo".

L'intervento che è stato individuato dall'Ente, in fase di studio a livello regionale, prevede il miglioramento ambientale e fruitivo delle aree verdi aperte al pubblico circostanti il Borgo (restauro di circa 1,5 Km di muretti perimetrali, di una piccola citroniera in stato di degrado e la delimitazione di percorso di atletica. L'intervento prevede inoltre il miglioramento delle connessioni ecologiche in aree limitrofe.

Questo intervento, come quello precedente, ha rilevanza comunitaria e altrettanta visibilità e si prevedono ricadute positive sia sul piano sociale che occupazionale, una volta rifunzionalizzati e posti in uso gli immobili attualmente in stato di abbandono, in correlazione con le relative pertinenze aventi valenza sia ambientale che fruitiva.

Progetti di valorizzazione del patrimonio regionale di Stupinigi da recuperare (Bene inserito nella Lista UNESCO-sito seriale Residenze Reali del Piemonte), nell'ambito del finanziamento stanziato su fondi POR FESR 14/20 Asse V "Interventi per tutela, valorizzazione, messa in rete patrimonio culturale in aree di attrazione di rilevanza strategica per consolidare, promuovere processi di sviluppo", Misura "Valorizzazione poli culturali Regione Piemonte in ambito delle Residenze e siti UNESCO"- la cui modalità attuativa prevede l'istituzione di gruppo di lavoro.

Lo stanziamento previsto, a valere su detti fondi, è di 6,5 milioni di euro.

I beni immobili in questione sono in attesa di recupero, per destinazioni definite nel nuovo Piano d'Area approvato nel 2012. Stante la limitatezza dei fondi pubblici l'Ente ha predisposto schemi contrattuali nuovi, volti, oltre che al rinnovo delle locazioni in essere, per la ricerca di privati interessati ad investire per recuperi e fini consoni ai beni in questione, trasmessi alla Regione all'inizio del 2019.

Inoltre l'Ente ha collaborato con l'Università di Torino e con la Regione nell'elaborazione per l'elaborazione di studi per la valorizzazione, architettonica ed economica del Compendio, in particolare volti all'impiego dei fondi europei FESR regionali destinati al patrimonio immobiliare regionale in Stupinigi.

In questo quadro l'Ente ha effettuato, tramite incarichi esterni, i rilievi architettonici dei fabbricati rurali regionali (spesa di € 26.300,00).

Nel contempo la Regione ha reso disponibili i fondi POR FESR 2014/2020 suddetti e nel 2018 l'Ente Parco ha dato supporto per verifiche tecniche e per la stesura dei documenti preliminari all'avvio della progettazione.

In particolare sono stati individuati tre ambiti che, potenzialmente capaci di accogliere nuove attività rivitalizzanti per il Borgo, possano fungere da volano per lo sviluppo dell'intero concentrico, con risvolti positivi anche sulla fruizione e sulla conoscenza del Parco di Stupinigi.

Si prevede pertanto di mettere in atto, tramite lavori condotti dalla Regione, interventi di restauro e di recupero funzionale del Podere San Giovanni A, della Ex- Locanda Castelvecchio e delle ex Lavanderie all'interno del Podere San Carlo. I tre immobili, dalle architetture e tipologie differenti tra loro, richiedono ognuno lo sviluppo di progettualità multi disciplinari: in primo luogo interventi atti al consolidamento e all'adeguamento delle strutture murarie e delle coperture lignee, in secondo luogo l'adeguamento impiantistico e alla normativa in materia di accessibilità e di risparmio energetico; il tutto nel rispetto dei principi di restauro e recupero conservativo delle tipologie costruttive e dei materiali originari, che prevedano altresì l'eliminazione di fabbricati o porzioni di essi non coerenti con l'evoluzione storica.

Le destinazioni previste sono molteplici: da quella ricettiva a quella sociale, così come prevede il Piano.

Questo intervento, come quelli precedenti, ha rilevanza comunitaria e altrettanta visibilità e si prevedono ricadute positive sia sul piano sociale che occupazionale, una volta rifunzionalizzati e posti in uso gli immobili attualmente in stato di abbandono, in correlazione con gli interventi in corso di valorizzazione delle aree naturali circostanti.

Progetto comunitario per la valorizzazione di ex rotte di caccia nel Parco di (patrimonio regionale e buffer zone UNESCO). L'Ente ha collaborato con la Regione Piemonte per la definizione di interventi di recupero nell'ambito del finanziamento stanziato su fondi POR FESR 14/20 Azione V.6c.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo".

Lo stanziamento previsto, a valere su detti fondi, è di 2,7 milioni di euro.

L'intervento che è stato individuato dall'Ente, in fase di studio a livello regionale, prosegue l'attività di riqualificazione della rete dei tracciati esistenti per migliorare la fruibilità del Parco e la sua connessione con il territorio circostante, mettendo a sistema le cascate storiche presenti e tutelando al contempo le componenti di pregio ambientale. **L'obiettivo è quello di restituire un telaio di strade quiete, percorribili prevalentemente in bici, che renda appetibile e accessibile la piana a sud del Parco e i territori rurali limitrofi, mettendo in rete i centri e i beni isolati ancora leggibili tra il Sangone e il Chisola. Rispetto ai precedenti interventi che hanno riguardato prevalentemente il ripristino di rotte longitudinali rispetto alla Palazzina di Caccia, si interviene per riqualificare percorsi e rotte che si sviluppano ortogonalmente andando a collegare tra loro le cascate storiche attualmente utilizzate ed affittate.**

Allo stesso tempo sono previsti interventi di tutela della componente naturalistica di pregio presente all'interno del Parco, attraverso la creazione all'interno del Parco di un'area naturalistica a maggiore protezione e chiusa al pubblico.

Interventi sulla viabilità e accessibilità ciclo-pedonale nel Parco:

- Recupero rotte (circa 16 Km) e del sistema di drenaggio delle acque esistente
- Realizzazione attraversamenti stradali in sicurezza di piste ciclabili in numero 3 punti nei Comuni di Candiolo, Nichelino;
- Realizzazione di cartellonistica e di segnaletica (totem/bacheche) presso n. 11 ingressi ciclo-pedonali al Parco e cartellonistica per accessi veicolari;
- Realizzazione di segnaletica (totem/bacheche) e di alcuni servizi (fontanelle, servizi, arredi urbani, videosorveglianza, punti di ricarica, etc.) presso n. 6 porte di accesso ciclo-pedonali al Parco

Interventi di recupero ambientale:

- Realizzazione di una barriera vegetale perimetrale per la mitigazione dell'impatto della tangenziale
- Opere di interdizione dell'accesso all'area bosco tutelata
- Opere di tutela dei nidi per avifauna (anche cicogne) e altra fauna selvatica;

Nel senso dell'intervento preso in esame, nel corso del 2018 l'Ente ha provveduto ad installare nel Parco di Stupinigi la segnaletica escursionistica per le rotte recuperate nel recente passato nell'ambito del programma "Corona Verde", per circa € 22.000,00, nonché ad implementare la cartellonistica riferita ai divieti di accesso e comportamentali.

L'intervento a regia regionale, di cui al POR FESR, come quelli precedentemente elencati, ha rilevanza comunitaria e altrettanta visibilità e si prevedono ricadute positive sia sul piano sociale che occupazionale, una volta rifunzionalizzati e posti in uso gli immobili attualmente in stato di abbandono, in correlazione con le relative pertinenze aventi valenza sia ambientale che fruitiva.

Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione della Casa del Parco nella Riserva del Ponte del Diavolo

L'Ente Parco, oltre a svolgere attività di tutela della riserva, è proprietario di un piccolo fabbricato: la Casa del Parco, unico edificio della zona, di cui nel 2018 è stato realizzato il recupero manutentivo, anche al fine di presidiare la zona evitando il degrado. L'intervento ha coinvolto il Comune di Lanzo, il GAL Valli di Lanzo e tramite il coinvolgimento di associazioni radicate sul territorio.

L'intervento, avviato nel 2017 (e terminato nei primi mesi del 2018) è consistito in:

- Demolizione di una modesta porzione della soletta tra piano terreno per accogliere una scala a chiocciola atta a raggiungere i locali superiori e opere di consolidamento soletta.
- Posa del nuovo collegamento verticale, realizzato in legno o in ghisa.
- Realizzazione delle pareti con pannelli in cartongesso complete di rivestimento in piastrelle atte a delimitare il nuovo servizio igienico e di porte in legno, opere di finitura accessorie.
- Opere impiantistiche per la realizzazione del servizio igienico, comprensive dei collegamenti alle adduzioni di acqua e agli scarichi, degli apparecchi igienico sanitari completi e dell'impianto elettrico.

L'investimento, sostenuto dalla Regione Piemonte (Direzione Ambiente- Settore Biodiversità e Aree naturali) ammonta a € 15.000,00. La realizzazione determina, a seguito dell'assegnazione in gestione avvenuta nel 2019, occupazione diretta per alcune persone, favorendo la fruibilità sostenibile dell'area e con un impatto sociale importante, seppur di rilevanza locale.

Lavori di realizzazione di un tratto di scogliera sul torrente Ceronda

A seguito di ottenimento di apposito finanziamento regionale, l'Ente nel 2018 ha concluso la progettazione per la realizzazione di un tratto di scogliera sul Torrente Ceronda, a protezione dello storico muro di cinta del Parco e della pista ciclopedonale (interni alla proprietà regionale) danneggiati dall'alluvione del 24-26 novembre 2016.

Si tratta di intervento di rilevanza regionale e statale, essendo stato finanziato, per € 200.000,00 ai sensi della L.R. 7/2018, a valere sugli spazi finanziari concessi dallo Stato per gli anni 2018-2020, per la "messa in sicurezza del territorio", con ricadute negative di tipo occupazionale, finanziario, sociale nell'ipotesi di mancata realizzazione, poiché ciò comporterebbe la perdita di un'ingente porzione del Parco alla fruibilità pubblica e alla attuale configurazione ambientale, in occasione di prossimi eventi alluvionali.

6.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali (se non descritti al punto 6.3.1)

(breve descrizione, soggetti coinvolti, ruolo dell'Ente di gestione)

Nuova linea elettrica presso Cascina Peppinella – nuova fornitura da ENEL

La Cascina è collegata dall'Ente Parco alla cabina di rotta Roveri presso l'area privata dei noti golf, mediante una linea aerea a rame non isolato che trasporta le tre fasi percorrendo prima interrata poi su pali circa 1.600 metri per servire altra cabina posta nel complesso; qui, due trasformatori (uno per la cascina ed uno per la centralina che ha posto lì l'ARPA, su autorizzazione dell'Ente Parco) convertono l'energia elettrica per gli usi descritti: i due trasformatori rappresentano due macchine perennemente accese e determinano significativamente il consumo rilevato, inoltre questa tipologia di fornitura non garantisce più adeguatamente la qualità e la sicurezza dell'alimentazione. L'intervento è stato affidato in appalto a ENEL per € 59.862. Nel corso del 2017 l'ENEL ha posto la necessità di rivedere le modalità di intervento per un miglior adeguamento alle norme tecniche vigenti, rielaborando il progetto. Lo studio è in corso.

Modalità gestionali costanti volte alla mitigazione di impatti ambientali

L'Ente nella gestione dei territori e strutture regionali valuta costantemente le incidenze potenziali ponendo in essere le migliori pratiche; per citare alcune casistiche:

- rilascio in bosco del legno di alberi autoctoni schiantati o abbattuti in bosco per favorire il mantenimento della necromassa;

- zonizzazione della fruizione pubblica in funzione del mantenimento degli alberi deperienti preziosi per la tutela della biodiversità, precludendo l'accesso alle aree più sensibili, che per essere fruite in sicurezza necessiterebbero di drastiche potature e abbattimenti;
- pulizia dei fossi irrigui in periodi non interferenti con la riproduzione degli anfibi;
- sfalcio di prati e banchine evitando danneggiamenti delle zone individuate come di interesse botanico;
- organizzazione di eventi e manifestazioni nel rispetto delle regole del "green meeting", minimizzando i consumi di materiali e in particolare di quelli non riciclabili e inquinanti;
- impiego di autoveicoli, ove possibile, a gas metano;
- applicazione nelle forniture e servizi dei principi e requisiti del green procurement (GPP)

➤ **6.3.3 Iniziative di sviluppo locale (se non descritte al punto 6.3.1)**

(attività realizzate in concorso con altri soggetti pubblici o privati finalizzate allo sviluppo sostenibile del territorio)

Coordinamento delle attività di promozione del territorio del Parco di Stupinigi.

Attività di promozione del territorio, effettuata in collaborazione con l'Associazione "Stupinigi è ..." (che riunisce i produttori, in particolare aziende agricole, del territorio del Parco di Stupinigi, e che gestisce l'infopoint del Parco di Stupinigi) e i Comuni del territorio (sia appartenenti alla Comunità che con essi confinanti), riuniti in un "Protocollo" detto "di Stupinigi".

E' stato inoltre promosso un progetto collettivo, curato da tale denominato GENIUS LOCI, che sta portando, senza oneri per l'Ente (che si è limitato a segnalare i propri finanziamenti in atto sul territorio), che ha ricevuto sostegno dalla Fondazione San Paolo di euro 80.000, per attuare iniziative di studio, riqualificazione e promozione del paesaggio rurale.

Recupero di spazi interni ed esterni della sede dell'Ente presso il Parco di Stupinigi per attività di tipo sociale.

Presso la sede del Parco è stato attivato, mediante collaborazione con le realtà istituzionali (Comune di Nichelino e Consorzio intercomunale Cisa 12) ed operative (Cooperative sociali affidatarie di servizi socio-assistenziali), un nuovo servizio rivolto ai ragazzi con disabilità psichiche del territorio, che possono svolgere attività di cura di un piccolo allevamento di caprette, negli spazi pertinenziali della sede del Parco.

E' inoltre in corso il progetto per recupero dell'area orto presso la stessa sede, con affidamento al Consorzio pubblico per le attività socio-assistenziali, nell'ambito del progetto INTERREG ALCOTRA denominato NAT.SENS, sopra meglio descritto. Pertanto l'orto, dotato anche di un percorso sensoriale sarà gestito con impiego di persone disabili e aperto ad attività pubbliche di tipo educativo e fruitivo.

Infine è stato elaborato uno studio per il recupero del piano terreno della sede in oggetto, al fine di ospitare le connesse attività educative e con oneri a totale carico del Consorzio intercomunale. Tali attività sono già in corso di sperimentazione occasionale con ottimi risultati.

Tutti gli immobili citati, interessati dagli interventi, sono di proprietà regionale e nella disponibilità dell'Ente Parco.

Sviluppo di percorsi e attività sportive outdoor sostenibili nel Parco La Mandria con Associazioni del territorio (Centro allenamento La Mandria)

In collaborazione con l'Associazione "Centro di Allenamento La Mandria" e con l'ASD Corridoi, sono stati realizzati 3 percorsi podistici misurati da 4, 10 e 15 km liberamente fruibili da chi pratica sport all'aria aperta, segnalati con cartelli chilometrici e direzionali realizzati su modello della rete escursionistica regionale e posizionati dalla squadra manutenzione dell'Ente. Ad ausilio di podisti e camminatori è stato posizionato presso l'ingresso Ponte Verde, punto di inizio dei percorsi, un armadietto per deposito borse a scomparti chiudibili con lucchetto.

E' stato creato e sperimentato presso i prati di Borgo Castello un circuito permanente (stagione invernale) di cross, in vista del Campionato Italiano di corsa campestre programmato per marzo 2019.

A seguito di approvazione del Progetto "Parco naturale La Mandria cardio-protetto" (Delibera di Consiglio n. 8/2018) sono stati acquistati dall'Ente n. 2 defibrillatori e acquisiti gratuitamente altri 3 apparecchi, con previsione di posizionamento in siti ad elevato afflusso di visitatori. I primi due apparecchi sono stati collocati nell'estate 2018 presso Ponte Verde e Borgo Castello. E' stata svolta inoltre la specifica formazione per l'utilizzo dei dispositivi, cui hanno partecipato dipendenti dell'Ente impiegati in mansioni di vigilanza e accoglienza del pubblico nonché i concessionari delle strutture presso le quali è previsto il posizionamento dei defibrillatori a inizio 2019.

Sviluppo del servizio di noleggio biciclette per il pubblico in visita al Parco La Mandria

Il servizio di noleggio biciclette presso Cascina Prato Pascolo, affidato in gestione a concessionario privato, si è dotato di 200 nuove biciclette provvedendo alla dismissione di 150 mezzi non più idonei, incrementando in questo modo i mezzi a disposizione per il noleggio al pubblico senza oneri per l'Ente, grazie alla concessione in atto che facilita investimenti privati con affidamento a lungo termine di strutture a ciò destinate.

➤ **6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO**

- Sintetica descrizione delle iniziative e dei progetti dei Siti UNESCO riconosciuti

- **Gestione e apertura costante al pubblico del Castello della Mandria (inserito nel biglietto unico con Reggia di Venaria), bene rientrante dal 1997 nel sito UNESCO seriale Residenze Reali del Piemonte**, fino al mese di giugno 2018 in cui è subentrato il Consorzio di Venaria Reale (visitatori medi annui 20.000 circa).

- **Interventi inerenti la valorizzazione dei beni culturali (riguardando beni del sito seriale Residenze Reali del Piemonte), descritti nel precedente punto 6.3.1.**

- Adesione alle proposte di servizi turistici integrati, quali il bus Linea C "Residenze Reali" di City Sightseeing Torino.

➤ **6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti**

- Sintetica descrizione, soggetti coinvolti, entrate €

Gestione del servizio acquedotto interno all'area regionale del Parco La Mandria.

Mediante rete idrica direttamente gestita dall'Ente l'acqua potabile, ricavata da prese SMAT poste all'esterno dell'ex Tenuta, viene distribuita per oltre 15 km. a servizio di una ventina di strutture e delle molte fontanelle pubbliche del Parco. Periodicamente vengono scoperte perdite nella distribuzione e riparate per quanto possibile, in assenza di investimenti.

Nel corso del 2018 è stata messa a punto la convenzione per la cessione della rete ai Comuni competenti per territorio e della gestione a SMAT, Società intercomunale a ciò destinata.

Realizzazione di una nuova linea (della lunghezza di circa 3 Km) che ha dotato la sede dell'Ente presso il Borgo Castello di fibra ottica, indispensabile per i collegamenti informatici (spesa di € 5.700)

Nell'ambito del Bando regionale per progetti di inclusione sociale (maggio 2018) , in aggiunta all'impiego di detenuti già inseriti , l'Ente ha presentato specifico progetto in collaborazione con il Comune di Druento (capofila), inserendo n. 2 persone detenute, in aggiunta alle altre 2 già in servizio, per lavori di manutenzione del verde, con azioni che mirano ad un reinserimento. Questo progetto ha ottenuto per l'anno 2018 un finanziamento di euro 12.918,40 euro.

Nuovi adempimenti in materia di corruzione e trasparenza

Sono stati curati gli adempimenti di legge in materia di prevenzione della corruzione (tra cui: piano annuale e triennale, codice di comportamento, formazione ai dipendenti) e di trasparenza (tra cui: formazione dei dipendenti e pubblicazioni in sezione "Amministrazione Aperta")

6.4 ALTRE ENTRATE

Entrate derivanti da riscossioni di canoni, tariffe ecc. o da altre attività dell'Ente non inserite ai punti precedenti (cioè escluse le vendite di beni già descritte, come legna e abbattimenti faunistici, nonché i contributi) ammontano complessivamente a € 646.669,17, ridestinate ogni anno al mantenimento del patrimonio regionale affidato.

6.5 BUONE PRATICHE

Segnalare e descrivere brevemente le iniziative, tra quelle indicate nei paragrafi precedenti, ritenute particolarmente significative per innovazione e trasferibilità in analoghi contesti

Si segnala la pratica innovativa e trasferibile dell'impiego di operatori occasionali a titolo oneroso per l'abbattimento di fauna ungulata (cervi) in attuazione del Piano faunistico approvato.

L'iniziativa ha comportato la redazione di un avviso pubblico per garantire la partecipazione a tutti gli interessati, nel rispetto delle condizioni previste dal vigente Regolamento regionale per la gestione faunistica che ha introdotto questa opportunità.

L'intervento prevede l'ausilio di tali operatori per l'abbattimento di un certo numero di esemplari (4 cervi e 4 daini), sotto la stretta sorveglianza del personale dell'Ente e secondo modalità di tempo pre-definite.

La selezione degli operatori richiedenti (nel numero massimo di 8) è avvenuta anche in base alle offerte presentate, destinate, oltre che per le spese di formazione e gestione dell'iniziativa, per la manutenzione e recupero delle altane impiegate negli abbattimenti faunistici.

Il risultato è stato l'introito di € 13.070,00 euro reimpiegati in un progetto di sistemazione di altane, curato da ingegnere strutturista, che in tal modo ha garantito l'esecuzione delle operazioni (sia da parte del personale dell'ente che di esterni) nel rispetto della normativa per la sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro. Si tratta peraltro, per quanto verificato presso altri enti e tramite indagini di mercato, del primo progetto di "altana" (in legno e con parti in metallo) corredato da calcoli "strutturali" e manuale di manutenzione, anch'esso dunque da segnalare tra le buone pratiche innovative, funzionale alla riproduzione in altre aree naturali.

Venaria Reale, 30/09/2019

Il Direttore dell'Ente di gestione

